

Le dimissioni di Zaccaria «Sulle nomine un voto finto»

6 domande a
 Roberto Zaccaria

ROMA

Ieri Roberto Zaccaria, deputato Pd, docente di Istituzioni di diritto pubblico, ex presidente della Rai, si è dimesso da vicepresidente della Commissione Affari costituzionali alla Camera. Per «considerazioni di natura personale», scrive, «sopravvenute negli ultimi giorni».

Considerazioni che hanno a che fare con le nomine all'Agcom? Lei aveva presentato il curriculum, ma il Pd non l'ha sostenuta...

«Inutile negare che ritengo il Pd non abbia valutato in maniera adeguata lo spessore delle competenze, e nel mio caso anche delle esperienze nel settore, e l'equilibrio complessivo di un organismo strategico come Agcom».

Però il vostro capogruppo Franceschini ha detto che siete stati trasparenti: avete scelto chi eleggere con le primarie...

«Non chiamiamole primarie, non ci assomigliano neanche lontanamente! Si è trattato di un meccanismo formale in cui il gruppo dirigente ha finto una votazione, senza nemmeno comunicare i risultati finali: c'è chi m'ha detto "ti ho votato", ma io non so quanti voti ho preso. Non si sa nemmeno se chi ha vinto lo ha fatto per un'incollatura o a larga maggioranza. Una situazione a dir poco grottesca, un'occasione sprecata di trasparenza».

Ha perplessità sui nomi che avete eletto?

«L'unico di livello mi pare il professor Decina... Ma non mi faccia dire, è antipatico che io dia i voti agli eletti».

Ne ha parlato con Bersani?

«Ne ho parlato prima, dissi il

mio interesse per quell'organismo, viste le mie competenze e le mie esperienze. C'erano altre persone, giusto fare una comparazione. Il risultato è questo, uno tra le conseguenze».

Le dimissioni dalla Commissione: ma intende anche uscire dal Pd?

«Non ne ho mai parlato, ci vuole proporzione tra il fatto e la reazione. Ho solo voluto sottolineare cosa non mi ha convinto in questo passaggio: se le mie competenze non sono riconosciute nel mio gruppo, inutile che ricopra altri incarichi».

C'è chi sostiene che le nomine possano essere invalidate per vizi di procedura...

«Sono osservazioni senza fondamento. Se la legge prevedesse una procedura formale, e questa non fosse rispettata, allora potrebbe esserci il problema in astratto. Ma questa procedura per legge non c'è». [FRA. SCH.]

